**PRIMO NARRATORE: (Leggere o raccontare)**

C'erano una volta, su una collina lontana, tre alberelli giovani. Questi alberelli sognavano ciò che sarebbero voluti diventare da grandi. Il primo alberello guardò le stelle e disse:

**PRIMO ALBERELLO: (A memoria) Facendo vedere il disegno albero colorato**

 Io voglio contenere un tesoro immenso. Voglio essere ricoperto d'oro e colmo di pietre preziose. Sarò lo splendido scrigno del tesoro più bello del mondo!

**PRIMO NARRATORE: (Leggere o raccontare)**

Il secondo alberello osservò un piccolo ruscello mentre gocciolava lentamente verso l'oceano. Penso:

**SECONDO ALBERELLO: (A memoria) Fa vedere il disegno albero colorato**

 Io voglio viaggiare sulle grandi acque e trasportare potenti re e principi sul mio ponte. Diventerò la nave più potente del mondo!

Diventerò la nave più potente del mondo!

**PRIMO NARRATORE: (Leggere o raccontare)**

Il terzo alberello abbassò lo sguardo, giù nella valle, dove uomini indaffarati e donne affaccendate si davano da fare in una città di grande attività. Imbronciato disse:

**TERZO ALBERELLO: (A memoria) Fa vedere il disegno albero colorato**

Non lascerò mai queste cime di montagna. Resterò qui e crescerò così alto che per guardarmi le persone dovranno alzare gli occhi verso il cielo e pensare a Dio.

**PRIMO NARRATORE: (Leggere o raccontare)**

 Passarono gli anni. Le piogge vennero giù, il sole splendette e i tre alberelli crebbero alti e robusti. Un giorno tre taglialegna salirono sulla montagna. Il primo taglialegna guardò il primo alberello e disse: Quest'albero è perfetto per me e con un colpo fulmineo della sua ascia scintillante abbattè il primo albero.

**PRIMO ALBERELLO: (A memoria)**

Sono felice. Ora faranno di me uno scrigno magnifico; potrò contenere tesori meravigliosi

**PRIMO NARRATORE: (Leggere o raccontare)**

 Il secondo taglialegna osservò l'altro alberello e disse: E' un albero forte. E' perfetto per me. Con un colpo fulmineo della sua ascia scintillante abbattè il secondo albero.

**SECONDO ALBERELLO: (A memoria)**

D'ora in poi navigherò grandi acque, pensò. Sarò una nave fortissima per un potente re.

**PRIMO NARRATORE: (Leggere o raccontare)**

 Il terzo alberello sentì il suo cuore salire in gola quando l'ultimo taglialegna posò il suo sguardo su di lui. Stette dritto e alto più che poteva e puntò coraggiosamente verso il cielo, ma il taglialegna non alzò mai gli occhi. Qualsiasi albero va bene per me, borbottò. E con un colpo fulmineo della sua ascia scintillante fece cadere il terzo albero.

 Era sprizzante di gioia il primo albero, quando il taglialegna lo portò dal falegname, ma questi formò da esso un contenitore di foraggio per animali. Il bell'albero non fu ricoperto d'oro nè riempito di tesori. La segatura si posò su di esso e fu riempito di fieno per le bestie affamate.

 Il secondo albero sorrise compiaciuto mentre il taglialegna lo portava al cantiere navale, ma quel giorno non si costruiva nessuna nave potente e quell'albero fu martellato e segato per diventare un semplice peschereccio. Lo portarono, infatti, in un laghetto.

**SECONDO NARRATORE: (Leggere o raccontare)**

 Il terzo albero si sentì confuso quando il taglialegna lo segò in lunghe e robuste travi e lo abbandonò ammucchiato tra il legname. Che cosa è successo? Si domandò quell'albero che era stato slanciato e alto. Desideravo solamente restare sulla collina e puntare verso Dio.

Trascorsero molti giorni e molte notti. I tre piccoli alberi avevano quasi dimenticato i loro sogni.

Una notte però, una luce dorata di stelle si riversò sul primo alberello quando una donna vi posò il suo bambino appena nato. Questa mangiatoia è bella disse la donna e ad un tratto il primo alberello capì che su di se era stato posato il tesoro più bello del mondo.

**SECONDO NARRATORE: (Leggere o raccontare)**

 Una sera un viandante stanco e i suoi compagni salirono su un peschereccio. Il viandante si addormentò. Presto sorse un temporale violento, con lampi e tuoni. L'alberello rabbrividì sapendo che non aveva la forza per portare tanti passeggeri in salvo attraverso il vento e la pioggia. Il viandante si svegliò, si alzò in piedi, stese il suo braccio e ordinò alla tempesta di smettere. La tempesta passò in un baleno e in quell'istante il secondo alberello comprese che stava portando il Re dei cieli e della terra.

**SECONDO NARRATORE: (Leggere o raccontare)**

Un venerdì mattina, il terzo alberello sussultò di spavento quando le sue lunghe travi furono tirate bruscamente fuori dalla catasta di legname, lo fecero passare in mezzo ad una folla arrabbiata. Rabbrividì quando i soldati gli inchiodarono sopra le mani di un uomo. Era triste perché lo stavano usando per una cosa così brutta.

**PRIMO NARRATORE:**

Ma la domenica mattina al sorgere del sole, la terra tremò, quell'uomo che avevano inchiodato sulle sue tavole era risorto. Il terzo alberello capì che quella morte aveva cambiato ogni cosa. Non si sentiva più brutto e crudele, ma alto e forte. Ogni volta che la gente pensava a quella croce, avrebbe pensato a Dio. Era molto di più che essere l'albero più alto del mondo!